

PREMIO ANCT–CATARSI-TEATRI DELLE DIVERSITA’ 2017 8a edizione

TEATRO CENIT di NUBE SANDOVAL E BERNARDO REY

MOTIVAZIONE

“Esiste una costante nell’essere umano che non si esaurisce, che trova sempre una via per denunciare, urlare, abbattere muri e attraversare mari: è la ricerca della dignità... Rimanere muti e immobili significherebbe prolungare la sconfitta che Auschwitz ha rappresentato per l’umanità. Bisogna esplorare costantemente nuove forme del relazionarsi, sperimentare altri modi di stare nel mondo.” Sono parole di Nube Sandoval e Bernardo Rey che, dopo aver diretto per oltre un decennio a Roma un laboratorio teatrale di riabilitazione psico-sociale con rifugiati vittime di tortura, sono tornati in Colombia per portare avanti la propria ricerca attraverso una particolare metodologia di lavoro denominata “Teatro come Ponte”. Nel rinnovato clima di ripacificazione che la nazione latinoamericana sta attraversando, il Teatro Cenit sta costruendo un nuovo sito per la ricerca artistica e teatrale incentrato su progetti di riabilitazione per le vittime del conflitto, utilizzando interamente tecniche di bio-architettura nel selvaggio ambiente naturale della Sierra Nevada de Santa Marta. Nel più recente *Antigone in Exilium* e in tutti gli spettacoli precedenti Sandoval e Rey coniugano elevato valore estetico e contenuto, lasciando emergere dalle storie contemporanee che ci narrano sia il senso civile che quello rituale.

Li vogliamo ricordare infine con le parole di stima di Donato Sartori, loro punto di riferimento intorno alla ricerca su maschere e strutture gestuali: “Nube e Bernardo, hanno formato nuovi attori tra le vittime delle torture e i rifugiati, rompendo il silenzio e l’invisibilità delle vittime stesse. ...Oltre al valore implicito artistico e sociale hanno fatto emergere istanze di libertà e crude testimonianze”.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT
Giulio Baffi